

Lo ha annunciato ieri il nuovo presidente dell'Istituto, Giacinto Milletto

Inps: scala mobile ogni tre mesi anche nel 1986

Lettera a De Michelis: il fabbisogno è di 38mila miliardi - Sono 110 milioni le pratiche in un anno: urgente la riorganizzazione - Evidenziare da subito la spesa assistenziale

ROMA - L'Inps pagherà, per tutto l'86, la scala mobile ogni tre mesi ai pensionati. Lo ha annunciato ieri il presidente dell'Istituto, Giacinto Milletto, che ne ha informato anche il ministro del Lavoro, Gianni De Michelis - ha detto Milletto - è stato d'accordo. La legge finanziaria, come si sa, stabilisce invece che la contingenza scatti ogni sei mesi sulle pensioni. Ma l'Inps deve predisporre in questi giorni i moduli per tutto l'anno prossimo, le sei cedole di pensione che arrivano alla posta con la prima rata, gennaio o a febbraio. Da alcuni anni, per rendere più spedite le procedure, si è usato questo metodo, calcolando la contingenza in anticipo (salvo conguagli l'anno successivo) e garantendo così ai pensionati una previsione certa sulle entrate di tutto l'anno. Fare diversamente - non essendo ancora approvata la Finanziaria - era impossibile, a meno di rinviare le procedure e pregiudicare, così, i ritardi e disagi.

Milletto - che non tutta l'integrazione al minimo è assistenza e siamo disposti a discutere. Ma certamente è dentro dell'assistenza». La situazione patrimoniale dell'Istituto (vedi tabella) evidenzia con chiarezza che si sta a pagare questa assistenza. Oggi l'integrazione al minimo (come il pre-pensionamento) ricade sul fondo pensioni lavoratori dipendenti che riesce a contenere il suo sbilancio e a chiudere in attivo grazie agli assegni familiari, una gestione in forte attivo. Tutta in rosso la divisione occupazione e la cassa integrazione, per le quali lo Stato paga somme ridicole.

tiche (non tutte semplici o riconducibili ad una sola operazione). L'Inps ha 40.000 dipendenti. «Questo volume di lavoro - ha affermato il presidente dell'Inps - pone il problema di una riorganizzazione moderna dell'Inps, da anni in discussione al Parlamento, e che noi sollecitiamo». Già martedì prossimo, 26 novembre, Milletto andrà a dire ai deputati della commissione Cristofori, durante un'audizione. Decreto contro l'evasione. Al di là dei limiti (la nuova stesura appare assai farragosa e costosa) l'Inps a impostare nuove procedure, Milletto ha confermato l'appoggio della presidenza dell'Istituto a questa operazione: «Le responsabilità le abbiamo tutti - ha detto - ed è ora di concepire la politica sociale non guardando solo alle prestazioni, ma anche alle entrate. Intanto, con una indagine campionaria, l'Inps ha accertato che negli 8 milioni di redditi di cui si annuncia non elaborati nelle sedi, il 15% dei debitori ha il 75% del debito, stimato in 8.000 miliardi. «Bisogna far pagare tutti - ha detto Milletto - ma certo bisogna partire da lì».

La riforma dei suoli un appello sindacale

ROMA - La perdurante assenza di una normativa sui suoli e sugli espropri ha determinato una preoccupante situazione. Gli Enti locali non possono più rispettare tempi e costi dell'edilizia e delle opere pubbliche. Di fronte a questa situazione la Fillea, il sindacato edili Cgil ha lanciato un appello per un urgente intervento legislativo alle forze culturali, professionali e democratiche, che è stato già sottoscritto dai responsabili casa e territorio del Pci Libertini e del Psi Di Donato, dal vicepresidente dell'Inu (Istituto di urbanistica) Mascini, dal sindaco di Padova, Gottardo (Dc).

Il fenomeno connesso è quello della creazione di un mercato di eurofili, cioè di crediti in lire detenute all'estero. Per ora sono stati emessi tre prestiti in eurofili ma si parla di un mercato di almeno quattromila miliardi. Le imprese private italiane non sono autorizzate, per ora, a servirsi in eurofili, a tassi d'interesse più bassi che all'interno, per non incoraggiare ulteriormente le esportazioni di capitali dal dollaro all'Italia. Certo è che anche tale limitazione ha un carattere precario: sono gli alti tassi d'interesse sul mercato italiano che non vanno d'accordo con una politica di internazionalizzazione della lira. Di ciò dovrà tenere conto la Camera dei deputati che ha in-

Nadia Tarantini

Acqua Marcia si cimenta nelle telecomunicazioni

ROMA - L'Acqua Marcia, antica società romana rilevata nel 1984 dal gruppo Romagnoli, ha mutato profondamente la sua fisionomia. Prima la società si limitava a ritirare affitti e a staccare cedole, ora è diventata una holding finanziaria di proporzioni rilevanti, con interessi in vari settori. L'Acqua Marcia opera infatti tramite quattro subholding: Sofegas, nel campo delle assicurazioni; Sofimob, nel settore immobiliare-costruzioni; Sotecom, un vasto comparto che va dal cinema alle telecomunicazioni; Finservizi, con interessi diversificati dal trading, ai trasporti, alla pubblicità. Nel corso di un incontro con la stampa svoltosi a Roma, al Centro di documentazione economica, il presidente Vincenzo Romagnoli ha illustrato le strategie della società, presentando anche il nuovo assetto del gruppo dirigente, completamente rinnovato. Infatti entrano a fare parte dell'Acqua Marcia Aldo Spolverini, come vicepresidente e consigliere delegato, Vittorio Moccagatta (che sarà eletto il 5 dicembre consigliere e diventerà consigliere delegato, con particolari funzioni diri-

genti e operative nella Sotecom e nella Finservizi), Marcello Cesabianchi e Carlo Valagussa come consiglieri d'amministrazione. Fra poco farà parte della società anche Carlo Mazzarino, con particolari funzioni nella Sotecom. L'Acqua Marcia è una società quotata in Borsa, ed è rilevante che in un anno la sua quotazione è pressoché triplicata. In futuro, ha sottolineato Vincenzo Romagnoli, è nelle intenzioni del gruppo portare alla quotazione anche le subholding. Nel giro di dodici mesi la società è passata da 16 a 1250 dipendenti, da un giro d'affari di 25 a uno di 300 miliardi. Il capitale sociale ammonta a 15 miliardi, il 41,14% è di Vincenzo Romagnoli, il 27,97% della Capitalin International (con quote del 7% circa di Montedison, Banca Nazionale del Lavoro, Eni, Vecchio Banco Ambrosiano), 9,98% Garden Holland, 9,98% Banca Nazionale del Lavoro e con quote minori Sofigen, Bancoroma, Comit, Ibi, mentre il 15,65% appartiene a 1700 piccoli azionisti. Gli utili nel 1984 sono stati di circa 700 milioni, mentre ai soci sono stati

Nuovo deficit valutario di 495 miliardi a ottobre

ROMA - Il deficit della bilancia dei pagamenti in ottobre è stato di 495 miliardi, rilevante ma inferiore alle previsioni. Per l'insieme dei primi dieci mesi il deficit valutario ha quindi raggiunto i 5.130 miliardi di lire: a questo punto pare possibile che il disavanzo globale del 1985 si collochi al di sotto dei 9.500 miliardi previsti. Ciò dipenderà da una combinazione di fattori: effetti positivi del ribasso del dollaro sul costo delle materie prime importate; andamento dei ricavi da esportazioni; esborsi per il pagamento dei rimborsi sul debito estero.

Infatti mentre le esportazioni registrano ancora seri squilibri, con alcuni settori particolarmente deficitari (agro-alimentare; ancora industria chimica; elettronica) l'onere del debito estero ha raggiunto livelli molto elevati. Il fatto che i tassi d'interesse siano più bassi all'estero che in Italia non scagiona del tutto le esportazioni di capitali (specie quelle a scopo di evasione fiscale

il fisco. Comunicato. Alle AZIENDE IMPORTANTI. Ai Direttori e Funzionari amministrativi. Ai Professionisti tributari. Il sistema tributario italiano è certamente complicato e complesso. I dubbi interpretativi per l'applicazione delle sue leggi sono innumerevoli e i rischi che corre il contribuente sono tutti per le pesanti sanzioni civili e penali già comminate ai trasgressori che, a volte, non sono craxiani ma hanno soltanto applicato male le norme tributarie. La rivista "il fisco" è nata per aiutare il contribuente riducendo questi rischi.

Benzina verde: il Pci critica il governo. ROMA - Mentre si attende la riunione di martedì prossimo delle commissioni Industria e Agricoltura, sul progetto di legge continua la polemica. Ieri le sezioni Agraria, Ambiente, Industria ed Energia della Direzione del Pci hanno emesso un comunicato in cui si definisce «grave la mancanza di una linea del governo sul problema della sostituzione del piombo nella benzina. Per il Pci si tratta di avviare un complesso processo di transizione che coinvolga il settore della raffinazione con quello agricolo».

BORSA VALORI DI MILANO

Tendenze. L'indice Mediocredito del mercato azionario italiano ha fatto registrare ieri quota 176,80 con una variazione al rialzo dello 0,75% (175,49). L'indice globale Comit (1972 = 100) ha registrato quota 425,52 (423,52) con una variazione positiva dello 0,63% (422,84).

Azioni. Titolo Chius. Var. %

ALIMENTARI AGRICOLE. Alitalia 3.899 -0,01. Ferruzzi 28.000 -3,01. Buitoni 3.920 0,77. Buitoni Ilg85 3.875 2,08.

BANCARIE. Banca di Sicilia 6.800 0,48. Banca di Napoli 5.250 0,00. Banca di Roma 7.300 -2,65.

IMMOBILIARI EDILIZIE. Anas 9.750 0,21. Anas Immob 4.864 -0,53. Caboto Mi R 10.605 0,05.

MINIERE METALLURGICHE. Carli Met II 5.450 1,11. Dalmine 754 -0,46. Falck 2.423 0,23.

Convertibili. Agric. Fin. 81/86 Cv 14% 165 0,61. Buitoni 81/88 Cv 13% 122,25 -0,53.

Indici. INDICE MIB 1882 1850 0,65. ALIMENTARI 1546 1545 0,06. ASSICURAT. 2118 2089 1,39.

Abbonamento 1986, 48 numeri, 100 pagine minimo, L. 220.000, se pagato entro il 31 dicembre 1985. Abbonamento biennale 1986-1987, 96 numeri, L. 390.000. Abbonamento cumulativo 1986 a 1 dicembre 1985 e al cumulo con l'abbonamento 1986-1987 (quindicennale, 22 numeri), L. 285.000. Versamento con assegno bancario non trasferibile e bancario o c/c n. 61844007 intestato a E.T.I. S.r.l. - Viale Mazzini, 25 - 00195 Roma - Tel. 06/310078-317238.

Il fisco. Comunicato. Alle AZIENDE IMPORTANTI. Ai Direttori e Funzionari amministrativi. Ai Professionisti tributari. Il sistema tributario italiano è certamente complicato e complesso. I dubbi interpretativi per l'applicazione delle sue leggi sono innumerevoli e i rischi che corre il contribuente sono tutti per le pesanti sanzioni civili e penali già comminate ai trasgressori che, a volte, non sono craxiani ma hanno soltanto applicato male le norme tributarie.

Il fisco. Comunicato. Alle AZIENDE IMPORTANTI. Ai Direttori e Funzionari amministrativi. Ai Professionisti tributari. Il sistema tributario italiano è certamente complicato e complesso. I dubbi interpretativi per l'applicazione delle sue leggi sono innumerevoli e i rischi che corre il contribuente sono tutti per le pesanti sanzioni civili e penali già comminate ai trasgressori che, a volte, non sono craxiani ma hanno soltanto applicato male le norme tributarie.